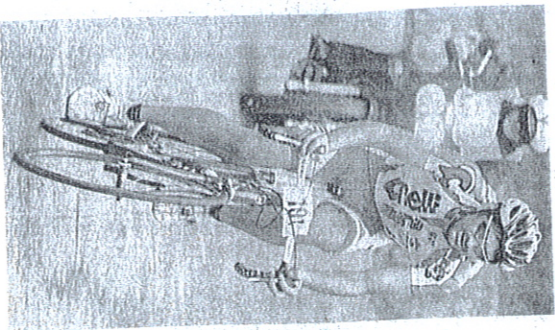


po che il vincitore ha tagliato il traguardo, si sono presentati in 115, un gran



Yuri Droz

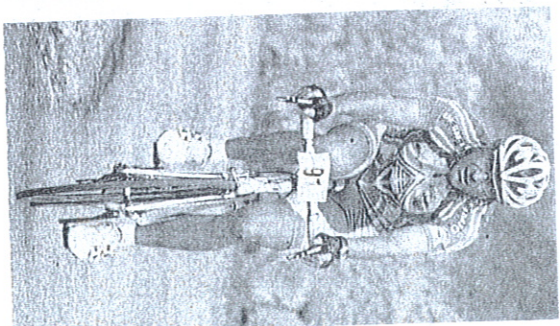
Enrica, la vedova di Elio Cecon, scortata al traguardo dagli amici di Elio



Giampiero Clarey, Andrea Villot, Alex Ducret e Alessandra Plat



Alessandra Cecon premia René Thuégaz, presidente dello Zerbion



Paolo Riva

per. La quarta tappa sarà la Pont Suaz-Pila del 21 agosto.

SALA STAMPA / Martinet: «Un premio alle società perché lui credeva profondamente nel gruppo»

In bicidetta sotto la pioggia per ricordare Elio

ST-BARTHÉLEMY (NUS) - «Mi ha preso trenta metri subito dopo il tratto in piano e non sono più riuscito a rientrare. Il distacco è rimasto così sino alla fine e non c'è stato niente da fare. Comunque sia, sono contento: ho fatto una bella gara e perdere da Rannella ci può stare». Enrico Toscanelli è il primo valdostano al traguardo, secondo, del Memorial Elio Cecon. Yuri Droz chiude terzo. «Va bene così, quei due davanti andavano troppo forte per me». Carlo Champvallier ha mes-

so a segno l'ennesima vittoria stagionale. «Ho corso anche il sabato e credevo di non aver recuperato. Invece stavo bene e così mi sono ritrovato a fare gara insieme a Paolo Riva. Come quando ci sfidavamo nell'«Aosta-Pila». Al traguardo di Lignan sono intanti a vedere i ciclisti. Piano piano arrivano tutti e può iniziare la festa degli uomini del gs Aquile. Il presidente Federico Martinet racconta: «E' stata una bella giornata di sport. Siamo contenti perché al via c'erano tutti

i gruppi ciclistici valdostani. Abbiamo deciso di dedicare la gara ad Elio ma soprattutto di creare un premio, il memorial Cecon, riservato alle società proprio perché lui credeva profondamente nel gruppo. Anche se il ciclismo è uno sport individuale dobbiamo sempre sostenere il discorso del gruppo. Ecco perché il premio va alla prima società classificata in base al risultato dei suoi ciclisti». Martinet ha tenuto fuori gara le Aquile: «Tanto di cappello. A premiare i ciclisti Zerbion

è stata Alessandra, figlia di Elio. «Un bel gesto e stato fatto dai compagni delle Aquile che hanno accompagnato Enrica, la moglie di Elio, durante tutta la salita insieme ad altri trapiantati che hanno condiviso con Elio la sofferenza della malattia». Natale Dodaro, presidente Fci Valle d'Aosta, ha ricordato Cecon, figura alla quale era molto legato. «Lo voglio ricordare - ha detto - come ciclista, come dirigente e per il suo comportamento».

dt



Ogni posto è buono per ripararsi dalla pioggia

CITARRA-ALESSANDRA
GISSELLA
RITA

LA GARA / Lo Zerbion si aggiudica la vittoria a squadre; 1°5 CICLISTI DI VIA

A Ramella il Memorial Ceccon

DAVIDE TACTEL

Invitato a St-Barthelemy

ST-BARTHELEMY (NUS) - Paolo Ramella ha aspettato il muro dopo i falsopiano a cinque chilometri dalla vetta. Poi ha attaccato

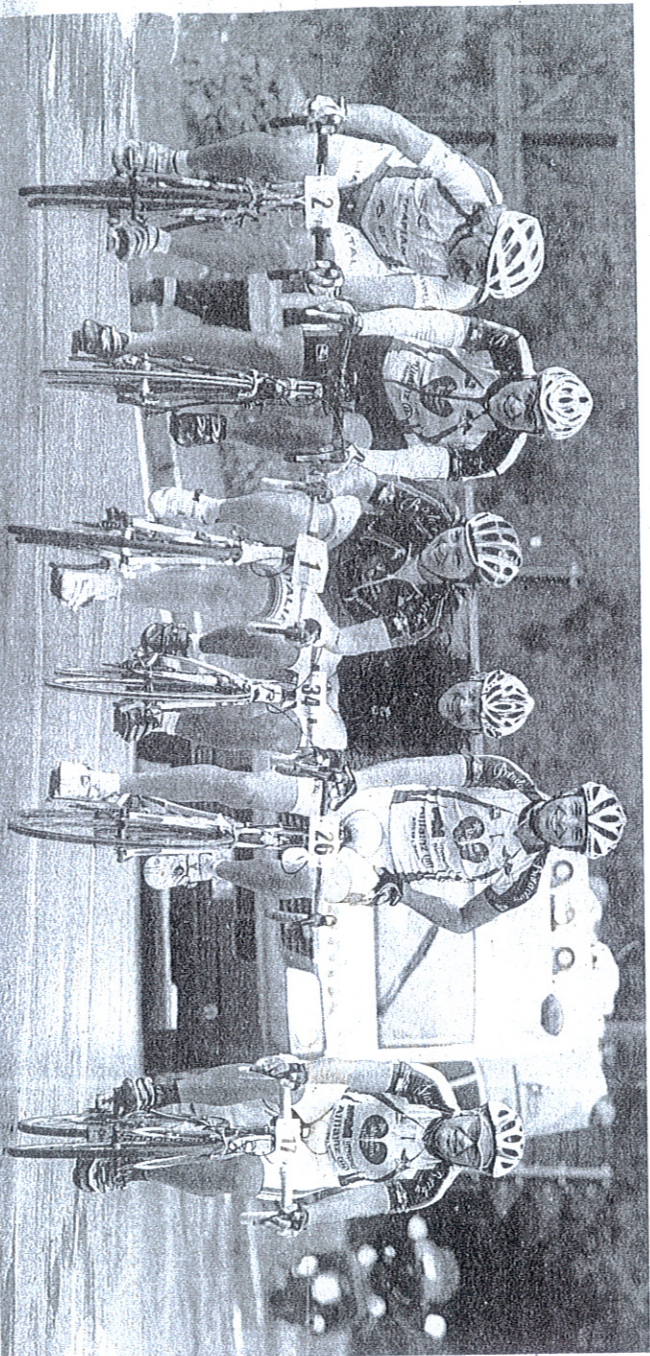
numero. Pronti via e in testa si forma un gruppetto di sei uomini: Ramella, Enrico e Filippo Toscanelli, Yuri Droz, Osvaldo Colombano e Luca Casali. A Chantignan Casali per-

de le ruote del gruppetto, poco dopo lo farà Filippo Toscanelli. Da dietro rinvergono Paolo Riva e Carlo Champyillar, che fanno gara di coppia come ai vecchi tempi. La

salita è lunga e raffiche di vento contrario rallentano la marcia dei corridori. Si va al traguardo: Ramella, con la partenza anticipata al ristorante Bionaz) vince in 57'07" con 5" su

Toscanelli (Zerbion), miglior valdostano ma senza titolo perché tesserato Udace, e con 1" su Droz. Poi il vuoto coi, nei ordine, Riva, Champyillar, Casali, Elwis Pfeiller. Fi-

prendendo cinquanta metri di vantaggio su Enrico Toscanelli. La gara per la vittoria, nel 1° Memorial Elio Cecon, gara in salita da Saint-Christophe a Saint-Barthelemy lunga 21 chilometri e mezzo si è risolta così con lo scaltatore biellese che ha allungato sul passista valdostano quando la strada ha ricominciato a impennarsi. Ramella è uomo da grandi salite, è nome di grido tra gli amatori. La sua vittoria nobilita l'albo d'oro della gara organizzata e voluta da CS Aquile e valida come campionato valdostano in prova unica Fci. Al via, sotto un cielo plumbeo che ha scaricato acqua solo dopo che il vincitore ha tagliato il traguardo, si sono presentati in 115, un gran



Enrica, la vedova di Elio Cecon, scortata al traguardo dagli amici di Elio

lippo Toscanelli, Alex Ducret e Maurizio Piacenza a chiudere i primi dieci della generale. A Saint-Barthelemy gli uomini della Aquile hanno accolto i ciclisti con un ricco ristoro: panini, bibite e salatin. Nel pacco gara (iscritti costava 10 euro) hanno trovato un paio di manicoiti e un braccialetto in ricordo di Elio Cecon. Meglio di tante granfondo. Le maglie di campione valdostano sono state vinte da Alex Ducret (sportman), Elwis Pfeiller (M11), Giampiero Glarey (M2), Luca Casali (M3), Paolo Riva (M4), Modesto Cheillon (M5), Dino Boverod (M6), Alessandra Plat (donna). Il Memorial Elio Cecon (classifica a squadre per tempi) è stato vinto dallo Zerbion davanti a Benato e Lucchini. La Saint-Christophe-Saint-Barthelemy era valida come terza prova del Circuit du Grimpeur. La quarta tappa sarà la Pont Suaz-Pila del 21 agosto.

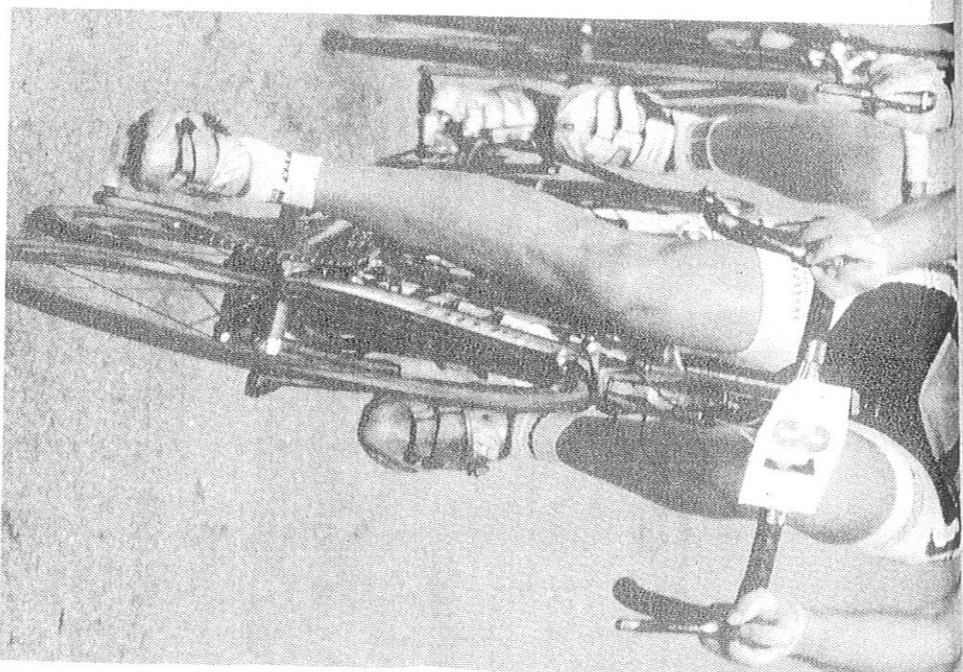
In sella nel ricordo di Elio Cecon

Frano 115 ciclisti questa mattina alla partenza della cronoscata Saint-Christophe - Saint-Barthélemy. La gara, organizzata dalle Aquile di Aosta, era valida come prova unica del campionato regionale della montagna fci, come terza prova del Circuiti du Grimpeur con l'assegnazione del primo "Memo-

rial Elio Cecon". Nonostante il meteo, non propriamente estivo, tanti atleti, anche di fuori valle, hanno voluto partecipare per ricordare Elio: un amico, un ciclista, un compagno di pedale, un uomo che tanto ha dato al ciclismo valdostano e allo sport in generale. Al termine dei 21 chilometri di salita, tra i Master Sport Elite titolo di campione

regionale ad Alex Ducret (Aquila). Negli M1 è Elwis Pieller (Godioz) ad indossare la maglia rosa, mentre Gianpiero Glarey (Grand Combin) è il neo campione valdostano M2. Negli M3 successo del portacolori del Lucchini, Luca Casali con Paolo Riva del Benato primo e campione valdostano negli M4. Modesto Cheillon (Aquila) si è im-

posto negli M5, mentre Dino Boverod (Benato) ha indossato la maglia di campione rossonerio delle categorie M6,7,8. In campo femminile, successo di Alessandra Plat (Aquila). Il Memorial Cecon, riservato alla squadra prima classificata è infine andato al Velo Club Zerbion, davanti al Cicli Benato e al Cicli Lucchini.com.



MTB: SARA DE LEO SPORCA IL PODIO AI CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI

Percorso di gara tecnico reso ancora più insidioso, ma non

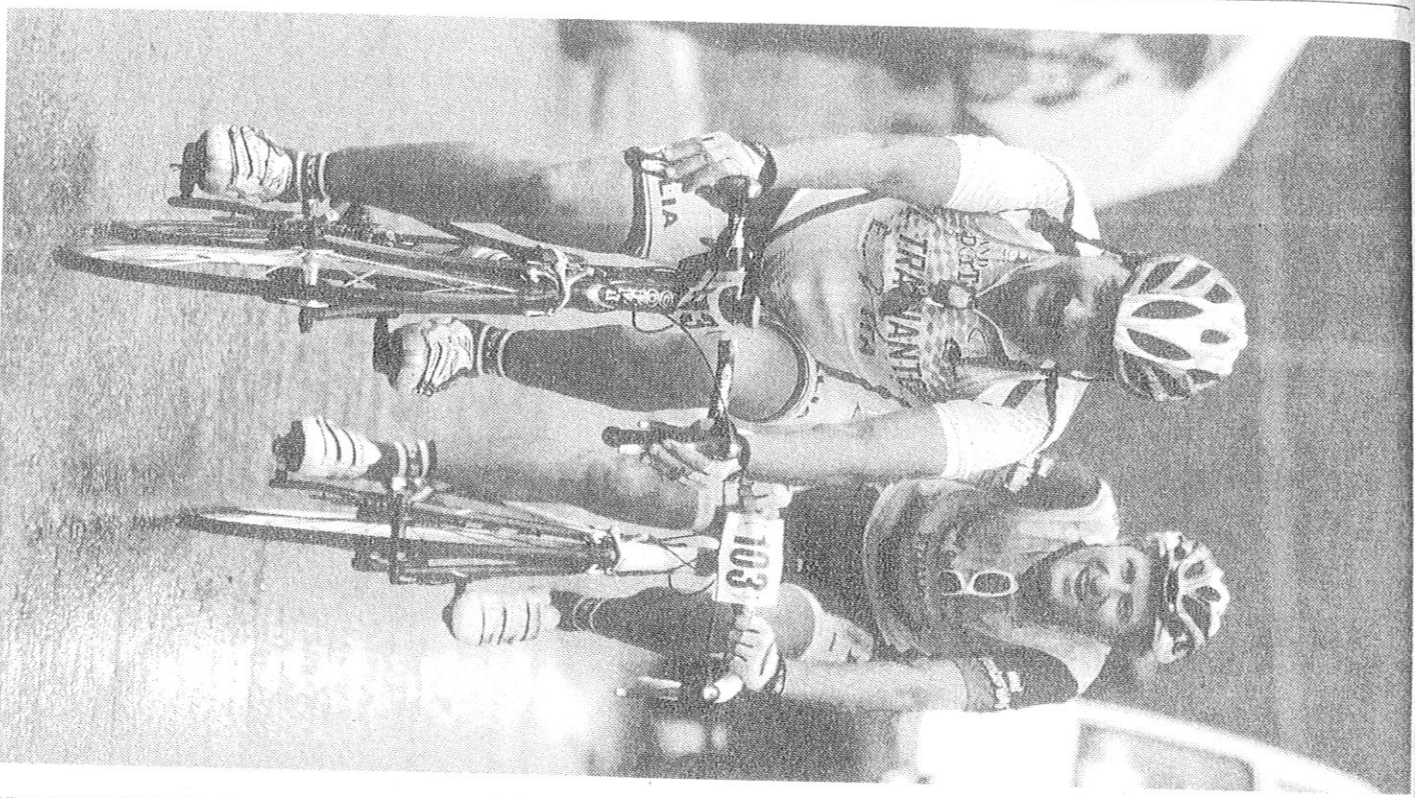
traguardo in 31° piazza con il crono di 1:14.40. L'oro Juniores

1:23.30) con ottimo ottavo posto nel Master 1 (n. 10) (Benato) in

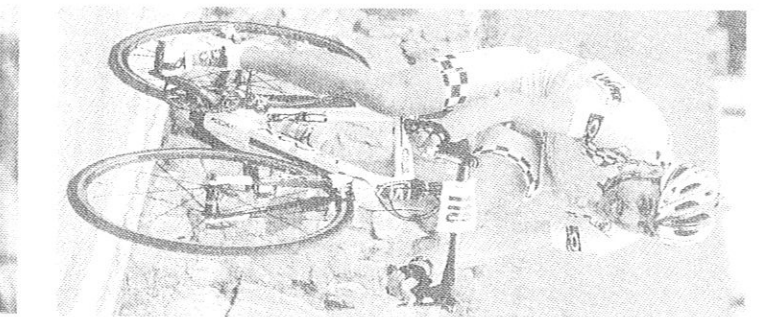
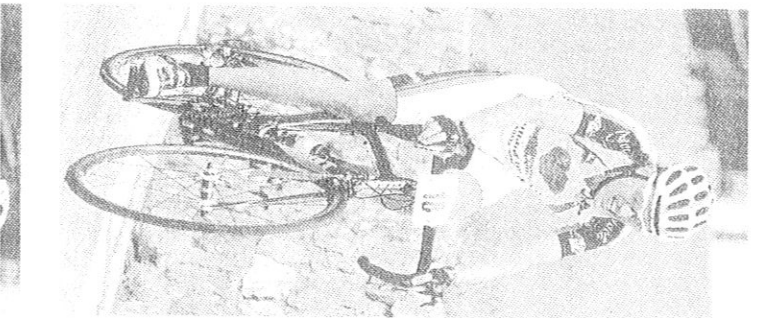
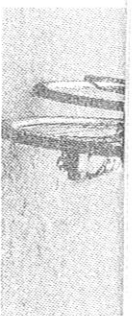
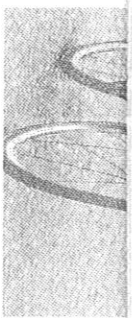
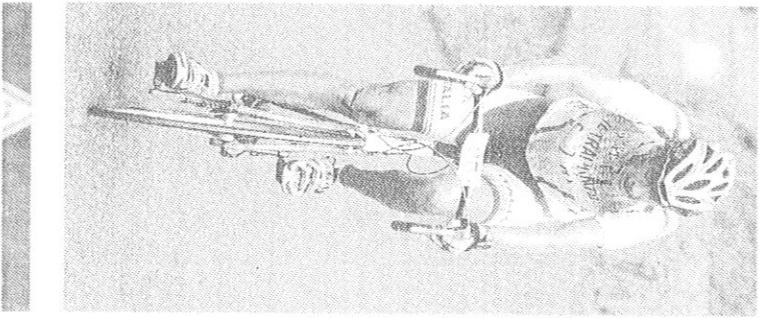
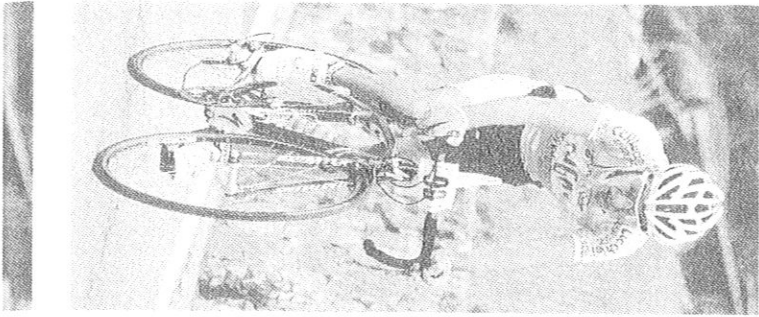
MONTONERI
Giovanni

DIEGO
VEZZOLI

(BERGAMO)



Servizio fotografico a cura di Foto Ext



FRIGIO
GRAZIANO